

Arogno *Informa*

Dicembre 2017

Anno XIV, no. 28



Sommario

2	Amministrazione	Orari d'apertura nel periodo natalizio Complimenti a Samanta Doninelli Arogno festeggia i suoi diciottenni
3	Cultura e tempo libero	Informazioni sugli eventi organizzati dalla Commissione culturale Il gioco degli scacchi Complimenti a Emma Medici e Giuditta Rossi
4	Educazione	Presentazione della nuova direttrice didattica: Tania Gerosa Corso di micologia
4-6	Sanità e socialità	Midnight Basso Ceresio continua con successo
6	Ambiente e territorio	Il cimitero la sua storia
7		Piazza San Rocco era una piazza militare
8	Azienda Acqua Potabile	Progetto del nuovo Acquedotto comunale (parte 3)
11	Finanze Diversi	Imposte comunali e tasse d'uso "Marà del Lago", il vino che ha vissuto un'esperienza unica: sommerso nel Ceresio
12		Auguri di Buone Feste!

Arogno *Informa*

Giornale informativo del Comune di Arogno

Hanno collaborato alla redazione:
Gabriele Bianchi, Carlo Cairoli,
Mario Delucchi, Tania Gerosa,
Giovanni Sansossio, André Röstli,
Micaela Rossi e Sara Schianchi.

Amministrazione

**Si avvisa la spettabile utenza che
la Cancelleria comunale e l' Agenzia postale
saranno APERTE unicamente al mattino,
dalle ore 09.00 alle ore 11.00,
nei seguenti giorni feriali:
mer. 27, gio. 28 e ven. 29 dicembre 2017;
mar. 2, mer. 3, gio. 4 e ven. 5 gennaio 2018.**

Complimenti a Samantha Doninelli

Venerdì 10 novembre 2017, all'Università di Friburgo, Samantha Doninelli ha brillantemente conseguito il dottorato in chimica presentando la tesi "Sintesi di un'elica anfifilica e le sue interazioni con molecole ospiti". Ci congratuliamo con Samantha e le facciamo tanti auguri per il suo futuro professionale.

Arogno festeggia i suoi diciottenni

Sabato 21 ottobre il Municipio di Arogno ha incontrato i suoi 18enni, proponendo loro una serata in vetta al Monte Generoso, con visita all'osservatorio astronomico e cena al Ristorante Fiore di Pietra. Un momento importante per i 18enni che potranno d'ora in poi partecipare a pieno titolo alla vita politica e istituzionale del paese. Ai ragazzi è stato inoltre regalato il libro "Istituzioni politiche svizzere" (di Vincent Golay). A tutti loro un augurio di un futuro ricco di soddisfazioni!



Cultura e tempo libero

Informazione sugli eventi organizzati dalla Commissione Culturale.

Ricordiamo a chi volesse ricevere puntualmente via e-mail quanto organizzato dalla Commissione Culturale è pregato di annunciarsi a culturale@arogno.ch. Il fatto di essere iscritto nell'indirizzo non preclude la ricezione via posta della locandina cartacea. Siete tutti cortesemente invitati a divulgare questa richiesta ad amici e conoscenti, così da poter allargare la cerchia dei possibili partecipanti agli eventi del nostro paese.

Un grazie particolare a nome del Municipio ai membri della Commissione Culturale, che anche quest'anno hanno organizzato degli eventi di interesse con un occhio particolare al nostro territorio. Grazie anche a Mario Delucchi, che sollecitato in diverse occasioni si mette sempre volentieri a disposizione per organizzare e farci conoscere qualcosa in più dei nostri luoghi e della loro storia. Grazie anche a tutti gli altri che hanno dato una mano ai membri della Commissione nella preparazione logistica e in occasione degli aperitivi, sempre graditi.

Il gioco degli scacchi

Gli scacchi sono uno dei giochi più popolari al mondo: possono essere giocati in casa, nei circoli dedicati, via internet o per corrispondenza, sia a livello ricreativo sia agonistico. Gli scacchi sono anche uno sport riconosciuto dal Comitato Olimpico Internazionale e competizioni ufficiali sono organizzate sotto l'egida della FIDE (Fédération Internationale des échecs, vale a dire la Federazione Internazionale degli Scacchi), fondata nel 1924.

A seguito dell'interesse dimostrato dai giovani allievi delle scuole elementari del nostro villaggio, il Municipio ha deciso di acquistare delle nuove pedine, che nella primavera 2018 saranno portate al piazzale delle scuole, dove da anni vi è una grande scacchiera, auspicando che possa tornare ad ospitare numerose partite tra gli appassionati di questa disciplina.

Complimenti a Emma Medici e Giuditta Rossi

Ai campionati ticinesi di attrezzistica a squadre, svoltisi lo scorso 7 ottobre ad Ascona, Emma Medici e Giuditta Rossi si sono riconfermate campionesse ticinesi, regalando con le compagne un magnifico primo posto nella categoria 3 alla Società Federale Ginnastica di Melide. Complimenti a tutte le ragazze!



Educazione

Presentazione della nuova direttrice didattica: Tania Gerosa

Entrata in carica con il 1° di settembre 2017 la nuova direttrice didattica Tania Gerosa, classe 1985, si presenta brevemente alla popolazione di Arogno.

Dopo aver frequentato le scuole comunali nel proprio paese a Ponte Capriasca e le successive Scuole Medie a Tesserete, frequenta 2 anni presso il LILU1 di Lugano concludendo gli studi Liceali a Savosa.

Amante dello sport e dell'insegnamento dopo una prima formazione universitaria a Berna ritorna in Ticino per concludere gli studi con un Bachelor in pre-primary education presso il DFA della SUPSI.

Insegna 8 anni; prima presso la scuola dell'infanzia di Magliaso ed in seguito ad Origlio per l'Istituto scolastico di Ponte Capriasca-Origlio.

Attiva come docente di pratica professionale ed impegnata nel gruppo cantonale del Laboratorio di Geografia per l'implementazione del nuovo Piano di studio della Scuola Ticinese, Tania ha sempre avuto un grande interesse per il mondo scolastico e per la formazione didattica.

Collabora inoltre con l'ufficio cantonale Gioventù e Sport, occupandosi della formazione e dell'aggiornamento dei monitori di snowboard.

Corso di micologia

Invitati dal Comitato Assemblea Genitori la Società Micologica Luganese ha effettuato un corso d'introduzione del nostro bosco, aperto agli allievi e alle loro famiglie. Grazie alle attività didattiche i ragazzi hanno scoperto i principali gruppi di classificazione e le loro particolarità.

Molto apprezzata dai partecipanti la visita alla mostra micologica annuale a Montagnola, dove si sono potute ammirare ben 200 specie di funghi e molte curiosità.

A conclusione del corso, l'attività sul campo con l'escursione sulla collina di Vissino. Nonostante l'annata poco favorevole sono state individuate e raccolte molte specie, permettendo a genitori e nonni di ampliare le proprie conoscenze di funghi commestibili.

Un grande ringraziamento agli esperti della Società Micologica Luganese, che con simpatia, passione e professionalità hanno condotto il corso, riscontrando un grande interesse.

Nelle foto la raccolta a Vissino e le spiegazioni scientifiche del Dott. Adriano Sassi.

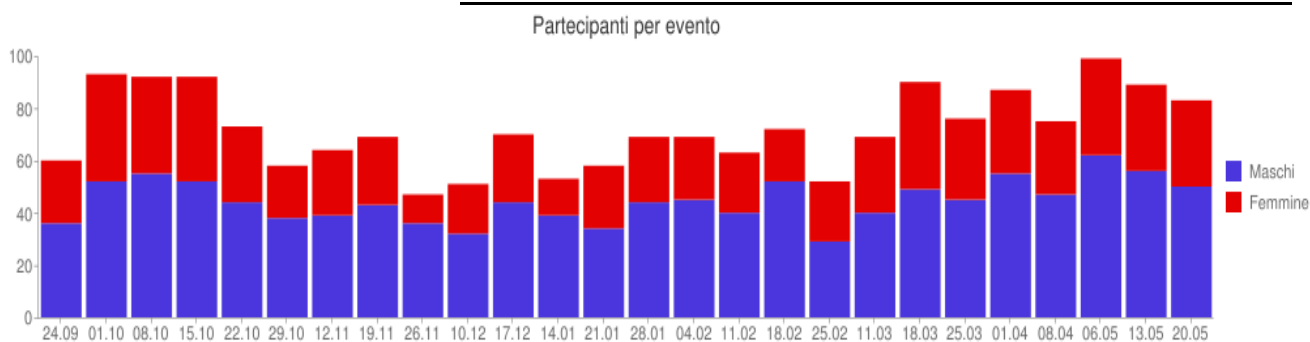


Sanità e socialità

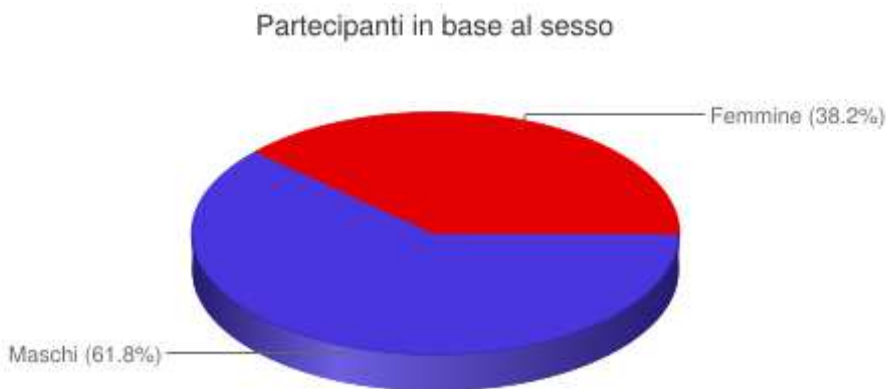
Midnight Basso Ceresio continua con successo

Dopo la pausa estiva il Midnight ha riaperto i battenti dando la possibilità ai nostri ragazzi di passare una serata di svago e movimento con cadenza settimanale.

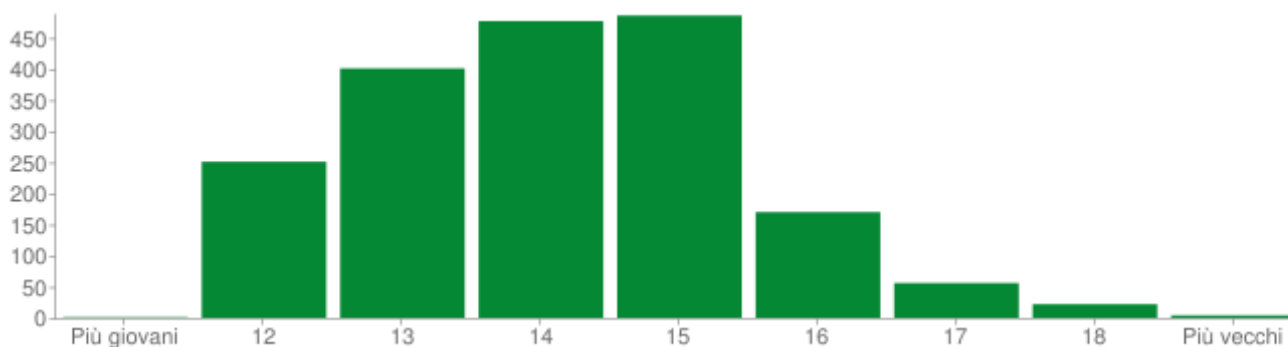
Alcuni dati riguardo la stagione passata tratti dal resoconto stilato da Fondazione IdéeSport, Bellinzona.



La media dei partecipanti è stata di 72 giovani (media cantonale di 56), con un massimo di 99 e un minimo di 47. Il notevole aumento di partecipazione evidenziato nella prima metà della stagione si è ulteriormente confermato anche in questa seconda parte, registrando un incremento pari al + 63% rispetto alla stagione scorsa (media di 44).



La partecipazione femminile al progetto (38.2%) è in linea con quella cantonale (37.4%) e leggermente superiore rispetto alla stagione passata (34.6%).



A Midnight Basso Ceresio, la fascia d'età più rappresentata è quella dei 14enni e dei 15enni, un buon deguale di continuità. Interessante notare come tutte le fasce d'età a cui si rivolge il progetto frequentino la palestra. Quasi il 90% delle entrate è rappresentato da giovani domiciliati nei Comuni coinvolti. Seppure in percentuale non ci siano grosse oscillazioni rispetto alla stagione passata, in termini assoluti la partecipazione è aumentata in tutti i comuni. Nella seconda metà della stagione è leggermente aumentato il numero di partecipanti provenienti da fuori comprensorio (10.8%, di cui il 4.3% da altri quartieri di Mendrisio).

- 6.2% Arogno (3.2% 2015-16)
- 0.9% Brusino Arsizio (0.7%)
- 15.6% Melano (15.8%)
- 11.2% Mendrisio (Capolago)(6.9%)
- 4.4% Maroggia (6%)
- 40% Riva San Vitale (44%)
- 10.9% Rovio (11%)
- 10.8% da altri Comuni del Cantone

Ripresa delle attività – settembre 2017

Dopo la pausa estiva il Midnight ha riaperto i battenti dando la possibilità ai nostri ragazzi di passare una serata di svago e movimento con cadenza settimanale. Vogliamo ringraziare Simona Robbiani per l'ottimo lavoro svolto durante questi ultimi anni. Abbiamo raggiunto partecipazioni di oltre 100 ragazzi a serata. Questo dato conferma la validità del progetto sostenuto anche dal nostro Comune.

La stagione 2017-2018 è cominciata sabato 23 settembre 2017. Le serate si svolgono, come sempre, dalle 20.00 alle 23.00 presso la palestra della Scuola media di Riva San Vitale.

Ulteriori informazioni sul progetto sono consultabili su:
<http://www.ideesportworknet.ch/it/magazine/standort/32704>

Un bocca al lupo anche al nuovo responsabile, Amos Cima e a tutto il team che si occupa di organizzare questo evento.



Ambiente e territorio

Il cimitero di Arogno e la sua storia

Anticamente i morti venivano sepolti nel terreno antistante la chiesa, cioè nel sagrato. Sagrato, o sacrario, significa appunto luogo sacro, sacro perché ultima dimora dei defunti. Il Municipio nominava l'affossatore comunale, il così detto beccamorto, e stabiliva le tariffe per l'affossamento: nel 1843 il beccamorto, tale Giuseppe Riva, percepiva 2 lire di Milano per ogni fossa di defunti sopra i 7 anni e 1 lira di Milano per quelli di età inferiore. Fu proprio nel 1843 che l'assemblea comunale, riunita appositamente per questo oggetto, decise all'unanimità di far costruire un nuovo cimitero, da erigere nel chioso (terreno chiuso) dietro l'ossario, di proprietà di Cora (cognome sconosciuto) e figli, Carlo Reali e Battista Bettinelli. A dire il vero, l'argomento era già stato affrontato dieci anni prima, nel 1833, ma allora l'assemblea aveva ritenuto che il cimitero esistente fosse sufficiente alle necessità. Nel gennaio del 1844, quindi, il Municipio fece allestire il capitolato d'oneri, che prevedeva una spesa di 4672 lire milanesi. Alla gara d'appalto erano ammessi tutti coloro che disponevano di un garante accettato dal Municipio. Alla chiusura del concorso, i concorrenti furono i seguenti: Tomaso Lingeri (garante Domenico Gobbi), Costantino Manzoni (garante Massimo Cometta, suo prozio), Stefano Minini (garante Domenico Minini fu Carlo) e Battista Conza (garante Antonio Trivelli di Rovio).

Il 1° febbraio 1844 il Municipio deliberò i lavori a Tomaso Lingeri.

Non tutto, però, andò liscio. Alcuni ricorsi ritardarono l'avvio dell'opera e si resero necessari vari sopralluoghi per appianare le divergenze con i confinanti. Inoltre l'esecuzione dei muri perimetrali verso Calfarée creò non poche difficoltà. A lavori quasi ultimati, nel 1846, si verificarono dei cedimenti e delle fenditure. Dopo varie perizie e discussioni sull'opportunità o meno di eseguire delle riparazioni, nella primavera del 1847 l'assemblea autorizzò il Municipio a procedere alla demolizione dei muri pericolanti e a rifarli completamente. Due anni dopo, nel 1849, Giuseppe Sartori, bisnonno dell'indimenticato Rito, provvide a costruire il tavolo di sasso che accoglie la bara per l'ultima preghiera prima dell'affossamento, dietro compenso di un'estensione della partita di bosco di sua proprietà, in zona Albagnoni. Così andavano le cose. Oggi il tavolo di sasso è ancora lì, al centro del cimitero, solido come 168 anni fa.

Piazza San Rocco era una piazza militare

Fino al 1957, cioè prima della costruzione della circonvallazione del nucleo, la strada davanti all'oratorio di San Rocco correva rasente al muro della fontana per poi infilarsi nel portico del Valécc e quindi attraversare il paese. Davanti alla chiesetta esisteva una piazza che in buona parte fu sacrificata per far posto alla nuova strada e a un parcheggio. La storia di questa piazza, oggi di dimensioni più ridotte, ha radici molto lontane. Ne ricordiamo qui di seguito i momenti più salienti.

Siamo nel 1856. Una delle personalità di spicco nel paese è certamente Massimo Cometta, 46 anni, che occupa la carica di sindaco, divenuta però sempre più inconciliabile con le sue molteplici occupazioni. Gli impegni militari e il suo grado di capitano lo chiamano spesso fuori paese ed egli intravede nelle capacità e nel carattere ambizioso del giovane nipote Alessandro Manzoni la possibilità di liberarsi da questo incarico. Sostenuto dal Municipio, convince l'assemblea ad accettare le sue dimissioni e a nominare in sua vece Alessandro Manzoni, all'epoca ben lontano dall'idea di fondare la fabbrica di orologi che sarebbe sorta circa vent'anni dopo. La personalità e l'interesse per la cosa pubblica di Massimo Cometta continuano tuttavia a influenzare le decisioni del Municipio. Pur non disponendo di prove documentarie, possiamo attribuire senz'altro a lui la proposta di costruire una piazza a San Rocco da utilizzare per le esercitazioni militari dei coscritti che il Municipio, nel maggio del 1858, trasforma in richiesta ufficiale indirizzata alle autorità cantonali.

Trascorre qualche mese e l'idea prende sempre maggior consistenza. Si giunge così all'assemblea comunale del 19 ottobre 1858, al cui ordine del giorno figura la trattanda concernente la costruzione di una piazza a San Rocco. Ma i terreni vicini alla chiesetta appartengono a privati e occorre pertanto procedere a espropri forzati. Gli interessati sono Giovanni Cometta, Bernardo Cometta, Giuseppe Colomba e Teresa Bianchi. Il progetto prevede la demolizione dei muri esistenti fra i diversi fondi e la costruzione di un muro di sostegno in linea retta che sostenga il terrapieno della piazza. I più toccati dalla decisione sono Bernardo Cometta e Teresa Bianchi, ai quali vengono espropriati per intero i rispettivi terreni. Per Giuseppe Colomba e Giovanni Cometta si tratta per lo più di piccole porzioni. Il Municipio viene autorizzato a procurare mediante un mutuo la somma necessaria per l'esecuzione dei lavori e il bonifico degli espropri. Una tassa individuale è prevista per i coscritti che frequenteranno la piazza. La discussione in assemblea è definita dal verbalista "accalorata" e la votazione, eseguita per appello nominale, non lascia dubbi: 33 favorevoli e 5 contrari. Battista Bettinelli ricorre contro tale decisione, ma il Consiglio di Stato, con una risoluzione a dir poco tempestiva per quei tempi, respinge dopo 10 giorni il ricorso e autorizza il Municipio "a istituire una Piazza d'esercizio nei trimestri d'inverno".

Sono tempi difficili. Il colera ha appena fatto la sua apparizione a Rovio e a Campione d'Italia, costringendo il Municipio a bloccare qualsiasi viandante che provenga da questi comuni. Per vari mesi a San Michele e a San Vitale sono state collocate in modo permanente alcune guardie con il compito di impedire qualsiasi contatto con estranei. L'impossibilità di uscire dal paese crea disoccupazione e il Municipio ne è consapevole. Nel 1854 ha fatto costruire il lavatoio al Pasquée per dar lavoro ai disoccupati; l'anno successivo il tratto di strada che congiunge Devoggio alla "strada circolare" (oggi diremmo cantonale) per Maroggia. Anche per la piazza di San Rocco - a giudizio del Municipio - bisognerà tener conto delle scarse possibilità occupazionali.

All'inizio dell'anno 1859 il Municipio trova un accordo bonario con i proprietari dei fondi espropriati. Cade così l'ultimo ostacolo. Per dar lavoro a tutti coloro che ne faranno richiesta, l'assemblea stabilisce che gli appalti siano eseguiti mediante "piccolissimi contratti". Ciò nonostante il Municipio fissa l'obbligo per ciascuna delle 204 famiglie del comune di partecipare ai lavori preparatori con due giornate di lavoro per uomo e tre per donna per ogni famiglia, pena una multa per gli oppositori. Massimo Cometta viene incaricato di sorvegliare i lavori che finalmente possono cominciare.

È il 30 gennaio 1860. Dalla decisione dell'assemblea comunale è trascorso più di un anno e i lavori proseguono ora sotto la guida di Giuseppe Medeglia, probabilmente subentrato a Massimo Cometta. Il suo compenso è di fr. 1.50 al giorno. La piazza viene ultimata nel corso dell'anno. Il rendiconto presentato all'assemblea del gennaio 1861 indica che la spesa complessiva è stata di fr. 2379,94.

Molti sono i ricordi legati a questa piazza: i verbali del Municipio parlano di esercitazioni militari agli ordini del capitano Massimo Cometta e del colonnello Casellini; le testimonianze di persone ormai scomparse citano partite di "palla a pugno" con palle fatte di stracci, esposizioni del bestiame bovino, coltivazioni di patate e granoturco in tempo di guerra, i meno anziani ricordano lo svolgimento degli esami IP (Istruzione Preparatoria) al termine di corsi che ancora avevano il sapore del militare. Un secolo dopo la sua creazione, nel 1957, la piazza ha dovuto capitolare sotto il peso di una motorizzazione divenuta di massa. Era l'epoca delle Cinquecento e delle Seicento che scendevano in lunghe file dalla Val d'Intelvi e che preannunciavano il boom economico di metà Novecento. Oggi la piazza non esiste più, ma grazie alla circonvallazione il paese ha ritrovato la sua antica, intima tranquillità. Abili mani di artigiani hanno dato all'oratorio una veste più che dignitosa, e San Rocco, dal suo interno, continua a vegliare sugli Arognesi.

Azienda Acqua Potabile

Progetto del nuovo acquedotto di Arogno (parte 3)

1. Introduzione

Nei due precedenti capitoli su "Arogno Informa", abbiamo descritto prevalentemente degli aspetti costruttivi e tecnici del nuovo acquedotto in fase di realizzazione.

In questa terza e ultima parte parleremo dell'aspetto economico del nuovo acquedotto e dei costi dell'acqua che consumeremo.

2. Investimenti previsti per il nuovo acquedotto

Gli investimenti previsti prevedono le 3 componenti che compongono il nuovo acquedotto:

1. Stazione di potabilizzazione (SP1);
2. Nuove condotte di collegamento (C);
3. Nuovo serbatoio di San Vitale (SE1);

preventivati secondo la tabella 1 seguente:

Tabella 1: Investimenti

	DESCRIZIONE	TOTALE CHF
SP1	Totale stazione di potabilizzazione	1'977'000. --
C	Totale condotte di collegamento	1'014'000.--
SE1	Totale nuovo serbatoio San Vitale	1'264'000.--
	Totale opere intercomunali	4'255'000.--

Gli investimenti, chiaramente, sono un preventivo e rispecchiano un importo massimo che poi in fase di capitolato e presentazione delle offerte dei diversi partecipanti, caleranno sicuramente in fase di consuntivo come nel caso dei lavori della nuova fognatura del nucleo.

Considerato che pure il Comune di Lugano (per la fornitura di Caprino) parteciperà ai costi, l'intero progetto è ripartito in base ai consumi annuali secondo la tabella 2.

Tabella 2: Ripartizione opere intercomunali in base a statistica consumi

ENTE		IMPORTO CHF
A CARICO DI AROGNO	91.2 %	3'880'560. --
A CARICO DI LUGANO (Caprino)	8.8 %	374'440.--
TOTALE OPERE INTERCOMUNALI	100 %	4'255'000.--

Fortunatamente le opere di PGA (Piano Generale dell'Acquedotto), sono sussidiate in base alla legge sull'approvvigionamento idrico (LAppri) del 1994, la quale disciplina le opere di approvvigionamento idrico che possono beneficiare dei sussidi cantonali, in particolare quelle di interesse regionale o sovra comunale, definite dal Piano Cantonale di Approvvigionamento Idrico.

Nel nostro caso è sovra comunale in quanto una parte della fornitura assicura l'approvvigionamento di Caprino.

Quindi l'intero progetto verrà sussidiato secondo la tabella 3.

Tabella 3: ripartizione sussidi:

DESCRIZIONE		TOTALE CHF
QUOTA PARTE DI AROGNO		3'880'560.--
SUSSIDIO LAppri	40 %	- 1'552'224.--
SUSSIDIO LEGGE AIUTO AGLI INVESTIMENTI		- 1'765'000.--
TOTALE OPERE INTERCOMUNALI		563'336.--

a cui si aggiungono le opere comunali descritte nella tabella 4.

Tabella 4: Opere comunali e investimento a carico del comune di Arogno

DESCRIZIONE		TOTALE CHF
TOTALE CONDOTTE		113'000.--
TOTALE IMPIANTO DI SOVRAPPRESSIONE E CONDOTTE		71'000.--
TOTALE OPERE COMUNALI		184'000.--
TOTALE A CARICO DI AROGNO		747'336.--

3. Aumento dei costi per l'acqua

Attualmente ad Arogno, il costo medio per utente che è rappresentato dal nucleo familiare con un contatore acqua, è di circa Fr. 360.- (tassa base + consumo medio in metri cubi per anno).

A fronte di questi sussidi garantiti, il Cantone ci impone un allineamento delle tariffe in base alla media cantonale che è di Fr. 470.-, quindi ci sarà un aumento programmato a partire dal prossimo anno.

Vale la regola che il prezzo dell'acqua deve coprire i costi e non dovrebbe produrre utili ne deficit.

Tutti i costi sostenuti dall'azienda dell'acqua potabile devono perciò essere coperti dai proventi della vendita di acqua (consumo variabile) e dall'utilizzo della rete idrica (tassa base). L'acqua potabile non può e non deve essere sovvenzionata dal Comune come è sempre negli scorsi anni.

Quanto sarà l'aumento?

Il Municipio ha simulato con diverse tariffe ed è giunto alla conclusione che il costo dell'acqua al m³, dovrà aumentare di circa il 35% per poter raggiungere il costo medio dettato dal Cantone, mentre il costo fisso resterà invariato.

Nella tabella seguente, il riassunto dei costi dell'acqua.

	CATEGORIA	Frs.
TASSA BASE	Abitazione per appartamento	100.00
	Uffici, negozi, commerci	100.00
	Industrie, artigianato, officine	150.00
	negozi, bar, ristoranti	200.00
	Agricoli, orti, autorimesse	50.00

TASSA DI CONSUMO		
Abitazioni primarie	Fino a 50 mc per persona	1.50
	Da 50 mc a 100 mc	1.75
	Oltre 100 mc	2.30

Uffici, negozi e commerci	Fino a 100 mc	1.50
	Da 100 mc a 250 mc	1.75
	Oltre 250 mc	2.30

Industrie, artigiani, officine	Fino a 200 mc	1.50
	Da 200 mc a 400 mc	1.75
	Oltre 400 mc	2.30

Negozi, bar, ristoranti	Fino a 300 mc	1.50
	Da 300 mc a 600 mc	1.75
	Oltre 600 mc	2.30

Agricoli, orti, autorimesse	Fino a 100 mc	1.50
	Da 100 mc a 200 mc	1.75
	Oltre 200 mc	2.30

Residenze secondarie	Fino a 50 mc	1.50
	Da 50 mc a 100 mc	1.75
	Oltre 100 mc	2.30

NOLO CONTATORE		
	3/4	30.00
	1	40.00
	Oltre 1	50.00

FONTANE		200.00
---------	--	--------

4. Confronto dei costi a livello nazionale e con i nostri vicini

È sempre interessante sapere se i nostri costi sono in linea con quelli cantonali e nazionali. Se facciamo un confronto con i prezzi medi in Svizzera, anche con le nuove tariffe, siamo in linea con la media nazionale che è di Fr. 1,80 per metro cubo (1000 litri).

Bisogna dire che in Svizzera le tariffe sono molto variabili fra il minimo e massimo costo per l'acqua, per esempio a Stans nel Canton Nidvaldo, il costo è di soli 50 cts. per 1000 litri, mentre a San Gallo bisogna sborsare 2,93 Frs. Per la stessa quantità di oro blu.

Per quel che concerne i consumi pro capite, **Lugano è la città europea dove si consuma più acqua** pro capite. Lo si evince da uno studio dell'Ufficio federale di statistica, che ha preso in considerazione 10 città svizzere e 10 europee.

Con più di **210 metri cubi a testa**, nel 2012 i cittadini di Lugano hanno consumato in media un quantitativo d'acqua doppio rispetto a quello delle altre città. Tutte le altre città elvetiche incluse nello studio, Ginevra, Basilea, Losanna, Zurigo, Bienne, Lucerna, Berna, San Gallo e Winterthur, presentano infatti valori pro capite oscillanti tra 85 e 135 m3. Ancora più bassi i valori registrati all'estero, come per esempio i 60 metri cubi di Monaco di Baviera.



Lo studio sottolinea altresì come con un prezzo di 1,20 franchi per metro cubo, il costo dell'acqua a Lugano sia uno dei più bassi tra le città prese in esame. Quindi c'è una forte relazione fra il basso costo e alto consumo. Vedremo se ad Arogno, nei prossimi anni l'aumento del prezzo sarà legato ad una diminuzione dei consumi o se l'abitudine manterrà costante il consumo d'acqua.

Lasciamoci sorprendere. Buon acqua a tutti!

Nel prossimo capitolo: l'acqua del rubinetto contro acqua minerale, una storia di spreco energetico e inquinamento.

Finanze

Imposte comunali e tasse d'uso

Rammentiamo alla popolazione che la Cancelleria Comunale rimane volentieri a vostra disposizione, al momento dell'emissione di tasse diverse e imposte comunali, a concedere una rateazione per il saldo del dovuto, in modo da evitare inutili spese supplementari. È auspicabile che le richieste vengano inviate per iscritto alla Cancelleria comunale, Casella postale 53, 6822 Arogno, oppure tramite e-mail all'indirizzo:

tasse@arogno.ch

Diversi

“Marà del lago”, il vino che ha vissuto un'esperienza unica: sommerso nel Lago Ceresio!

L'azienda agricola Bianchi è attualmente l'unica in Ticino ad avere ottenuto la certificazione BioSuisse per l'attività vitivinicola, coltivando sia vitigni interspecifici che tradizionali di uva a bacca rossa e a bacca bianca. È una storia di passione e di famiglia, con il padre Alberto che ha saputo trasmettere ai due figli l'amore per questo mestiere.

Ed è proprio la passione dei figli, la voglia di novità e di sfide, che ha permesso stamane di presentare alla stampa, il risultato ottenuto con la sperimentazione di una procedura di maturazione del loro spumante biologico “Marà”, alquanto inusuale ed unica a livello svizzero.

Gabriele e Martino Bianchi, affascinati dall'idea di scoprire nuove frontiere d'affinamento per il vino, sempre più ricercate in Europa, hanno pensato di sperimentare l'invecchiamento del loro spumante nel “loro lago” ed hanno iniziato così quasi tre anni fa una nuova avventura, coinvolgendo e cercando i necessari appoggi e autorizzazioni, in primis, dell'Ufficio Cantonale della Protezione delle Acque e approvvigionamento idrico e quindi dell'Associazione Pescatori del Mendrisiotto.

Grazie anche alla collaborazione della società di Salvataggio Sezione Mendrisiotto e dell'amico Benjamin ferro, un anno fa la prima cassa contenente circa 180 bottiglie di spumante biologico, Rosé Metodo Classico, è stata quindi calata nel lago Ceresio, dove è stata lasciata “sospesa” per un anno. La boa sommersa ha permesso di evitare che la cassa ed il vino raggiungessero il fondale lacustre, mentre un'ancora ne ha garantito la stabilità. Le correnti naturali del lago hanno cullato i lieviti all'interno della bottiglia conferendo al vino cremosità e finezza unica nel suo genere, mentre l'assenza di luce e la temperatura costante hanno permesso allo spumante di raggiungere l'invecchiamento ideale.

Si tratta di una prima nazionale, per tipologia di vino e metodologia d'invecchiamento, che ha permesso alla famiglia Bianchi di cercare nuove frontiere del gusto e di valorizzare il territorio del Mendrisiotto. La qualità del vino, degustato la scorsa settimana da alcuni sommelier professionisti, ha infatti confermato che l'operazione avviata è sicuramente tra quelle che possono dirsi riuscite per la qualità del risultato ottenuto.

Di seguito riportiamo una serie di commenti espressi in sede di degustazione da Anna Valli, Elena Mozzini e Mirko Rainer che riassumono le qualità del vino “Marà del lago”: *“Il Marà del Lago si presenta di un bel colore rosa corallo tenue, cristallino, con una bollicina fine, ma al tempo stesso accattivante. A primo naso fuoriescono note di piccoli frutti, fragolina di bosco e ribes con un susseguirsi di aromi diversi passando dai lieviti alla vaniglia. In bocca dà il meglio di sé, all'approccio delicato con una bollicina cremosa ed avvolgente. Una struttura ampia ed equilibrata, di lunga persistenza. Uno spumante esclusivo adatto ad occasioni speciali, da bere da solo o abbinato a preparazioni classiche a base di pesce di lago o a piatti più ricercati di alta gastronomia. Il consiglio è quello di servirlo ad una temperatura tra i 10-12 gradi per apprezzarne al meglio carattere e complessità!”*

Le prime 167 bottiglie sono ora pronte per essere acquistate e una nuova cassa di “Marà del lago” è nuovamente già posizionata nel Ceresio. L'obiettivo dei fratelli Bianchi è infatti quello di continuare con l'invecchiamento di questo spumante biologico nelle acque del lago e di riuscire quindi a creare un prodotto che possa essere presentato al pubblico annualmente.



Le autorità comunali e i dipendenti del Comune di Arogno esprimono a tutta la popolazione i migliori auguri di BUONE FESTE!!!

